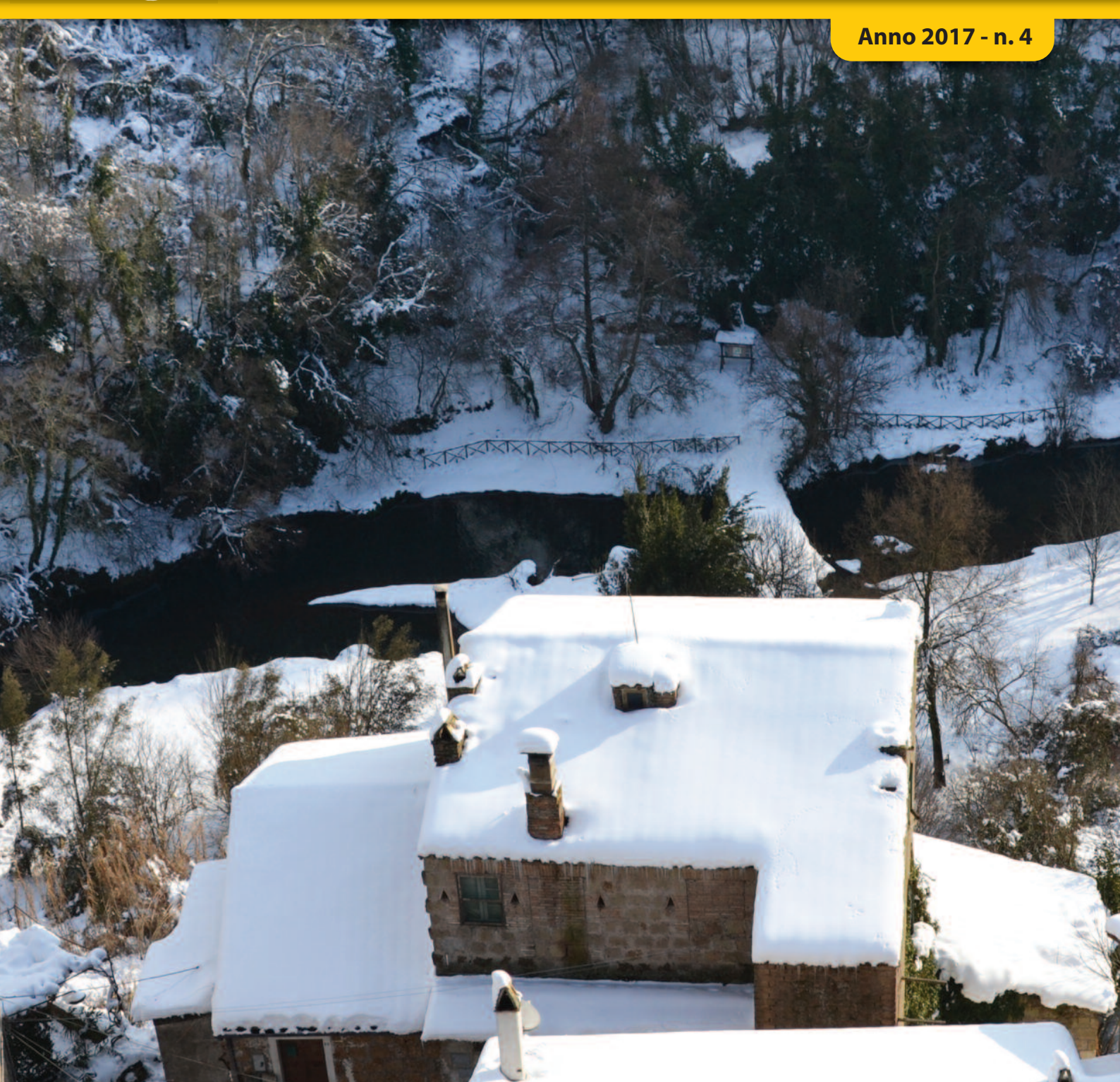




Parco Valle del Treja

Anno 2017 - n. 4



Breve bilancio dell'anno che sta per finire
Un presidio salvavita nell'Area Protetta
Gli alberi monumentali: il Bagolaro di Monte Gelato
Nuovo punto informativo nel Parco



Breve bilancio dell'anno che sta per finire

Il Presidente Luciano Sestili ripercorre le principali tappe del 2017

Ancora un anno denso di attività e iniziative che sarà ricordato purtroppo per il periodo estivo, talmente torrido da mettere a dura prova gli ecosistemi e, con essi il personale dell'Ente addetto alla vigilanza e al primo intervento antincendio.

Nonostante la massima allerta e l'impegno assiduo e costante di tutti gli operatori, due importanti incendi hanno lasciato una profonda ferita sui boschi di Mazzano Romano. Uno in località Fornace e l'altro a Monte Cinghiale.



Sistemazione cartellonistica e segnaletica

Sono stati circa 50 gli ettari di bosco bruciati. Un grave danno per la vegetazione e la fauna del Parco, già provati dalla siccità estiva.

Sulla scia dei numerosi incendi che hanno colpito l'intera penisola, nel mese di settembre la Regione Lazio ha emanato un bando pubblico "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il Parco ha prontamente partecipato con un progetto di monitoraggio mediante telesorveglianza che ci auguriamo sia finanziato nei prossimi mesi.

Fra i principali obiettivi raggiunti nel 2017 mi preme ricordare il progetto di **bilanciamento della CO₂** sottoscritto con **l'Associazione Phoresta e il Comune di Mazzano Romano**, che oltre a permettere di preservare dal taglio circa 60 ettari di bosco, sostiene economicamente l'attivazione di importanti progetti connessi con i servizi ecosistemici. Da sottolineare il lavoro di **monitoraggio con il drone**, portato avanti anche per altre Aree Protette dal personale del Parco, che con corsi e attestati si è qualificato per utilizzare in tutta sicurezza questo valido strumento innovativo.

Prosegue con ottimi risultati il **programma di visite guidate** organizzato in collaborazione **con le principali Associazioni operanti sul territorio** che, insieme alle **numerose iniziative culturali** ospitate presso il **palazzo baronale di Calcata** e presso il **Polo Culturale di Mazzano Romano**, contribuiscono a una sempre più **diffusa conoscenza e partecipazione**.

Con il preciso intento di avvicinare l'amministrazione e i servizi al cittadino, si è concordata l'apertura di uno **sportello informati-**

vo presso il comune di Mazzano Romano. Mentre a **Calcata** è di prossima inaugurazione, a cura dei due comuni e con la collaborazione del Parco, un **InfoPoint rivolto ai visitatori**.

Grande sforzo è stato dedicato anche quest'anno alla **trasparenza dell'amministrazione** mediante la pubblicazione di tutti gli atti adottati. Continua inoltre in termini di visibilità l'informazione tramite la pubblicazione di più di 80 comunicati, la stampa del giornalino con cadenza periodica trimestrale e la ormai imprescindibile gestione della comunicazione tramite i social network. Tutte iniziative che contribuiscono ad accrescere la sensibilità degli utenti ai temi ambientali.

Ringrazio il personale del Parco e il Direttore per l'impegno profuso nella gestione dell'area protetta e tutti coloro che sostengono la difesa della bellezza custodita nelle nostre forre.



Monitoraggio rapaci

Il Bagolaro di Monte Gelato

Il bagolaro è un albero robusto e longevo, in grado di adattarsi anche ai terreni più rocciosi. Nelle nostra valle lo troviamo frequentemente sulle rupi, saldamente ancorato

alle rocce grazie al potente apparato radicale. **L'esemplare di Monte Gelato è forse tra i più suggestivi tra quelli censiti.** Dalla maestosa base, sviluppata intorno a un grosso masso, si dipartono più fusti, il maggiore dei quali ha una circonferenza di 282 centimetri. Tagliato più volte nel corso degli anni, è difficile stimarne l'età ma probabilmente è vicina al secolo.

Nome scientifico:	<i>Celtis australis</i>	Località: Monte Gelato comune di Mazzano Romano
Nome:	Bagolaro	
Circonferenza:	282 cm	
Altezza:	circa 20 metri	
Portamento:	globoso - espanso	
Corteccia:	liscia - grigia	
Foglie:	decidue - lanceolate	
Fiori:	giallastri solitari	
Frutti:	drupe pedunculato	



Parco
Valle del Treja

Dicembre 2017
Anno VI - n. 4

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Marcello Loisi

Progetto grafico Cristina De Simone

Testi, foto e grafica uffici del Parco

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parcotreja.it

Presidente del Parco Luciano Sestili



Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle Aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale Viterbo n. 7 del 10-8-2012

Stampato su carta ecologica

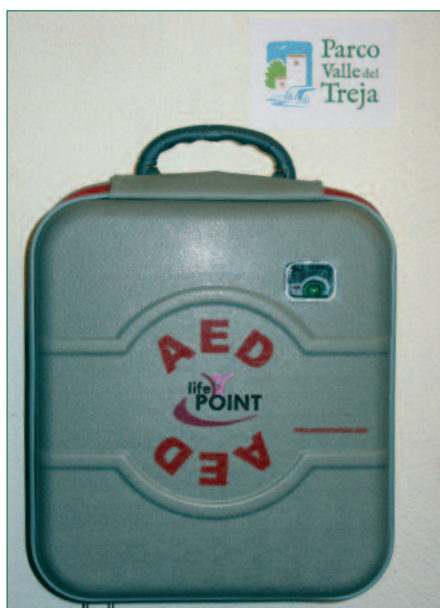


Nepigraf snc via Roma 2, 01036 Nepi (Vt)

Un presidio salvavita nel Parco

Disponibile un defibrillatore donato dalla BCC

Grazie al generoso contributo della Banca di Credito Cooperativo di Roma che gestisce il servizio di tesoreria dell'Ente, il Parco si è dotato di un defibrillatore, importante strumento per la comunità. Questo il regalo di Natale che ci auguriamo di non dover utilizzare mai. Ogni anno in Italia l'arresto cardiocircolatorio colpisce una persona su mille, con una stima di circa 55 mila casi ogni 12 mesi e una sopravvivenza del 3 per cento. Nei paesi in cui è diffusa la defibrillazione precoce, la sopravvivenza può raggiungere il 50 per cento. Per questo motivo si è deciso di attrezzare gli uffici del Parco con un presidio salvavita contro questo tipo di emergenza. Nell'ingresso del Palazzo Baronale nel centro storico di Calcata, si è installato un defibrillatore semi automatico esterno (DAE), munito di piastre pediatriche. Le indicazioni delle modifiche alla disciplina sulla Pubblica Amministrazione sottolineano sempre più la necessità di progettare interventi rivolti all'utente e di porsi al servizio della comunità; la distanza tra cittadini e PA può essere colmata con



questi esempi che mostrano sempre più il ruolo che gli enti pubblici possono avere per la società.

Dell'avvenuta installazione è stata data comunicazione al 118, integrando così la rete territoriale dell'emergenza. Nel mese di dicembre è stata effettuata la formazione del personale del Parco all'utilizzo del dispositivo.

Il PSR 2014 - 2020

Il PSR un importante strumento di finanziamento per i territori rurali

Nel mese di ottobre il Parco ha partecipato a un bando di finanziamento regionale presentando un progetto per l'installazione di un sistema di videosorveglianza del territorio finalizzato all'antincendio boschivo. Il progetto prevede l'uso di particolari telecamere che accanto ad un'ottica ad alta definizione utilizzano dei sensori all'infrarosso in grado di rilevare in maniera automatizzata la presenza di incendi. L'idea, che consentirebbe di incrementare sensibilmente l'efficacia del servizio di vigilanza antincendio del territorio, era stata definita da tempo ed è



Un intervento finanziato con il PSR 2007- 2013

infatti già presente nel Piano Antincendio Boschivo del Parco. I costi del progetto sono però troppo alti per essere sostenuti con i soli finanziamenti ordinari e il bando a cui l'Ente ha partecipato potrebbe essere l'occasione per svilupparlo. Si tratta

di un bando legato al Programma regionale di Sviluppo Rurale o PSR, uno strumento che, in questi anni di pesanti tagli ai bilanci delle pubbliche amministrazioni, è diventato un'importante fonte di finanziamento per i progetti di valorizzazione e gestione del territorio. Il PSR è infatti il principale strumento operativo di programmazione e finanzia-

mento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e rurale sul territorio regionale. Con una pianificazione che segue una strategia comune, permette alle Regioni di utilizzare le risorse che l'Unione Europea mette a disposizione in ambito agricolo e rurale. Il Programma attuale, che si sviluppa nel periodo 2014 - 2020, ha come obiettivi strategici: il miglioramento della competitività dell'agricoltura, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione

Ufficio decentrato del Parco a Mazzano

Apertura a cadenza settimanale presso la sede del Comune

Apartire da novembre il pubblico ha la possibilità di entrare in contatto con gli uffici del Parco, richiedendo moduli e presentando istanze, anche a Mazzano Romano. Ha aperto infatti presso il Comune un punto informativo, **tutti i mercoledì non festivi dalle ore 10,00 alle 12,00**, allo scopo di favorire e agevolare l'accesso degli utenti ai servizi disponibili. Il cittadino può ricevere direttamente informazioni e assistenza da parte dei Guardiaparco presenti o, tramite essi, dagli uffici del Parco per istanze di competenza di altri settori.

Questa **nuova porta aperta sul territorio** è un passo avanti che la Pubblica Amministrazione compie verso gli utenti, in particolare verso talune categorie, per le quali potrebbe risultare gravoso l'accesso agli uffici presso il centro storico di Calcata. Si tratta di un esempio di collaborazione tra Enti, nell'ottica di una sempre auspicabile sinergia all'interno delle differenti realtà della Pubblica Amministrazione.

per il clima, promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali. A partire da questi obiettivi ciascuna Regione sviluppa una serie di misure e azioni specifiche che rendono concreto il programma. In questi mesi stanno uscendo i bandi partecipando ai quali è possibile, se risultati vincitori, accedere ai finanziamenti. I beneficiari sono, oltre ai soggetti pubblici, anche i privati, ad esempio le aziende agricole, che attraverso il PSR possono trovare un fondamentale sostegno per investire nella propria impresa. Tra i beneficiari figurano inoltre i partenariati pubblico-privato, soggetti pubblici e privati che attraverso i GAL, Gruppi di Azione Locale, si accordano con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo locale di un territorio rurale. Il Parco, insieme con i comuni limitrofi, è partner del GAL dell'Agro Falisco e attraverso questo strumento partecipa anche ad altri bandi del PSR.

Tutte le informazioni sul PSR e sui relativi bandi di finanziamento si trovano sul sito: <http://lazioeuropa.it/psrfeasr>



Un nuovo punto informativo nel Parco

Primi passi per un progetto di valorizzazione

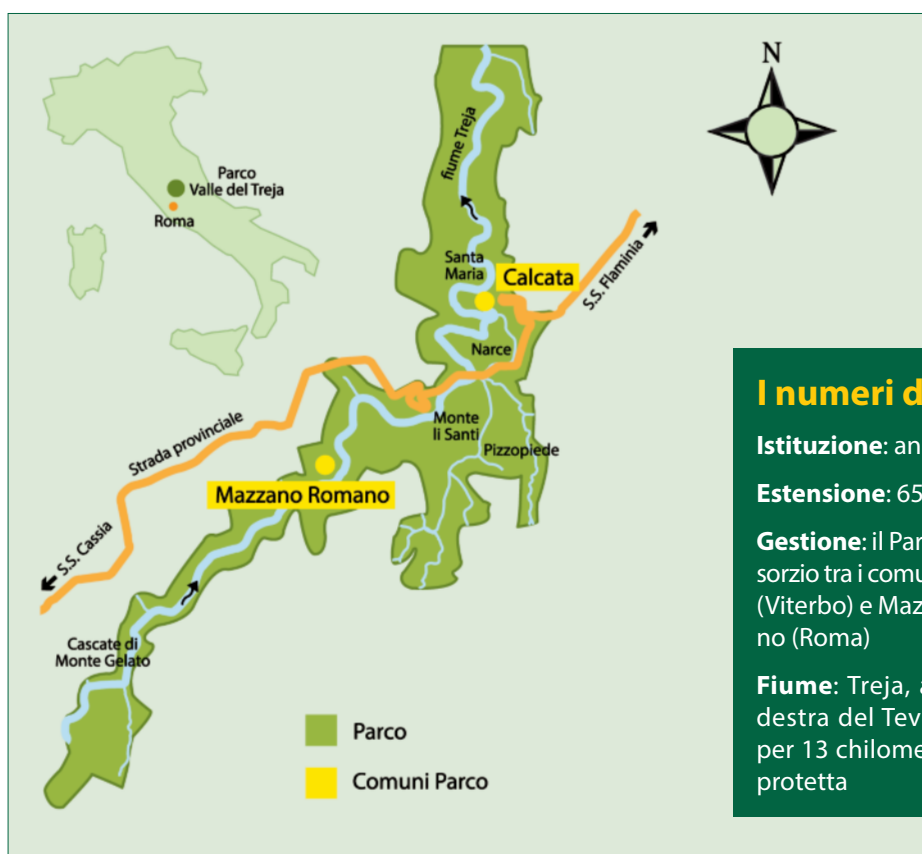
Nell'ambito del progetto "I magnifici borghi del Parco del Treja", presentato dai comuni di **Calcata**, ente capofila, e **Mazzano Romano** in collaborazione con il Parco e selezionato tra i vincitori del bando regionale "Valorizzazione e Promozione Turistica dei Borghi del Lazio", si sono svolte il 24 e 25 novembre due giornate dedicate a far conoscere e apprezzare il nostro territorio. Rappresentanti delle istituzioni e operatori locali hanno mostrato a giornalisti e tour operator le peculiarità di questi luoghi. Durante gli incontri si è anche ipotizzata la possibilità di costituire un Centro di Ricerca sul Turismo per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale del territorio. Uno degli interventi finanziati grazie al progetto è il nuovo **Info Point a carattere multimediale, di prossima apertura nel centro storico di Calcata**. Qui il visitatore potrà "toccare con mano" e scopri-

re le bellezze storiche e naturalistiche del nostro territorio. Il punto informativo sarà allestito nel centro del paese, in piazza Vittorio Emanuele II di fronte agli uffici del Parco, ed occuperà alcuni locali di proprietà comunale che saranno allestiti con pannelli informativi e schermi touch, che consentiranno di "interagire" con le bellezze del territorio dei due comuni del Parco.

Si sta inoltre lavorando affinché il materiale raccolto e il software sviluppato siano utilizzati **anche nel comune di Mazzano Romano, per allestire nel Polo Culturale uno spazio dedicato al territorio.**



Progetto del futuro InfoPoint di Calcata



Visite guidate 2018

Un avviso pubblico per le visite nell'area protetta

Anche quest'anno il Parco pubblica **un avviso per la realizzazione di un programma di attività e visite guidate** aperto a tutti, in particolare alle associazioni che operano ed hanno operato sul territorio nelle passate edizioni del programma di visite guidate. Da alcuni anni infatti il Parco si avvale dell'ausilio di Guide Ambientali Escursionistiche e operatori qualificati per far conoscere ad un pubblico sempre più ampio le bellezze naturalistiche, archeologiche e paesaggistiche dell'area protetta.

Le proposte dovranno pervenire all'Ente **entro il 26 gennaio 2018** e potranno riguardare escursioni proposte nel territorio del Parco e le zone limitrofe. Il calendario delle visite guidate del 2018 sarà stilato in base alle proposte più interessanti delle associazioni che **risponderanno all'Avviso Pubblico**. **L'Ente sarà quindi in grado di offrire un ventaglio di passeggiate ampio e variegato**, con escursioni nella forra o sulle alture, lungo il Treja e i suoi affluenti e nelle aree archeologiche. **L'avviso pubblico è scaricabile dalla sezione "servizi/bandi e avvisi" del sito www.parcotreja.it**

Il Presidente del Parco e l'Amministrazione augurano a tutti Buon Natale e felice Anno Nuovo



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e la sua biodiversità. In particolare, il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.